Anno XXXIII | Lunedì 9 Febbraio 1880 | N. 32

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Il partito repubblicano nel Senato francese ha riportata una vittoria coll'elezione dell' antropologo dottor Broca a senatore inamovibile in luogo del defunto conte di Montalivet.

Questa elezione ha una certa importanza, imperocchè, come i lettori ricordano, al primo squittinio una parte dei senatori repubblicani avevano dato il voto al candidato della Destra. Alcuni di essi, tra i quali il Simon e i suoi, si sono mantenuti fedeli al candidato medesimo anche nella seconda votazione: pur tuttavia il candidato dei repubblicani è riuscito vincitore, grazie alla disciplina del partito, che chiamò a Parigi o ritardò la partenza di vari senatori, finchè avessero reso il voto.

La maggioranza, a cui il dottor Broca deve la sua elezione, non è rilevante: 140 voti favorevoli contro 132 dati al candidato della Destra. Ma l'aver raggiunta questa maggioranza malgrado l'opposizione della Destra collegata al gruppo Simon, ha fatta rinascere la fiducia che anche l'articolo settimo delle leggi Ferry possa ottenere l'approvazione del Senato.

Intanto alla Camera continua la discussione delle tariffe doganali. La Società degli agricoltori, che si è messa alla testa del movimento protezionista, ha tenuta un'altra riunione, nella quale il Pouyer-Quartier dichiarò che la libertà commerciale è una menzogna. Raoul Duval non lasciò passare senza risposta la strana affermazione; ma l'assemblea confermò i voti già emessi, e rinnovò la domanda che i prodotti agricoli siano sottoposti ad un diritto del 10 per cento *ad valorem*.

Rouher pronuncierà lunedì alla Camera un discorso in favore del libero scambio.

Questo discorso produrrà certamente una viva impressione, perchè tutti ammettono una grande competenza per le cose di commercio in Rouher, che fu uno dei principali autori di quei trattati di commercio, da cui la Francia ha tratti tanti vantaggi.

Nel *Libro giallo* presentato alla Camera francese si vuol provare che la Francia e l'Inghilterra hanno tutte le ragioni di voler spadroneggiare in Egitto, e si pretende che le altre potenze debbano riconoscere questo diritto delle prime due, ed anzi dichiararsene contente, perchè ne godono i risultati! La Francia e l'Inghilterra s'ingannano però se credono che l'Italia e l'Austria e la Germania possano persuadersi della bontà di quelle argomentazioni.

Alla Camera dei deputati di Prussia, il signor Windhorst, capo del centro, disse che sebbene non abbia gran fiducia nel successo delle trattative tra il Governo prussiano e il Vaticano, per un compromesso nelle questioni ecclesiastiche, pure non presentava proposte per non incagliare le trattative. Il ministro dei culti rispose con grandi dichiarazioni di deferenza alla Chiesa cattolica, ma aggiunse che il compromesso non si farebbe se non sulla base della legislazione prussiana, e ch'egli avrebbe sempre in vista, oltre che gl'interessi e i diritti della Chiesa, gl' interessi e i diritti della Monarchia. La base delle trattative è sempre quella indicata nella lettera famosa di risposta del principe ereditario a Papa Leone XIII, e non pare ch'esse abbiano fatto sinora progressi definitivi.

Dopo la pessima prova che fecero i deputati bulgari nella loro prima legislatura, il telegrafo ci ha annunziato che a Sofia le cose sono cambiate in seguito alle elezioni di domenica. Risulta infatti dai telegrammi che per la maggior parte riuscirono eletti uomini nuovi ed alcuni ex-deputati del partito governativo. È sperabile che il cambiamento sia riuscito in meglio, e che la Bulgaria trovi nelle istituzioni rappresentative quella calma, che le è necessaria.

Strascichi dell' Inondazione

Lo spirito democratico che anima e contraddistingue questo secolo riformatore, si agita e si commove se un qualche improvviso infortunio colpendo una popolazione ne scompigli la ricchezza o ne devasti la produzione.

Alla notizia funesta un sentimento scatta all'istante, si dilata e conquide la società civile che pronta e spontanea cerca contrapporre un soccorso efficace di indumenti, di provvisioni e di denaro.

Questo fenomeno nuovo per la forma che assume viene variamente commentato. Molti confrontandolo coi moti tanto più vigorosi quanto più compressi, che sorgono contro le moderne istituzioni non tardano a qualificarlo come un effetto della paura che incutono le sette del comunismo, del socialismo e del nihilismo.

Altri invece vedono in esso una modificazione pratica dal principio politicamente benefico ed economicamente pratico concepito nel motto: *quod superest date pauperibus*; principio che nei tempi duri e battaglieri del medio evo per mezzo dei conventi e coll'opera dei frati e delle monache portò efficacissimo lenimento ai dolori del sofferente.

Comunque sia, filosofi, statisti, politici, scienziati accolgono volentieri questa manifestazione temperatrice della sventura, si uniscono in Commissioni e cercano colla disamina e colla esperienza di adoperare il soccorso là dove si manifesta il bisogno nel tempo istesso che tendono a rendere saldi e più forti il dovere ed il rispetto verso la legge.

Questo è accaduto anche nel 4 Giugno 1879 per la Rotta di Borgofranco, ma noi non crediamo però che la Commissione centrale distributrice dei sussidii abbia saputo ben interpretare la volontà dei benefattori ed i reali bisogni della plaga inondata se non con mezzi effimeri e totalmente superficiali.

Infatti chi fu il vero sventurato, il vero colpito da quella calamità? Chi aveva qualche cosa da perdere o qualche cosa da salvare — Adunque tutti, eccettuato la classe dei non abbienti — E proteggendo questi si veniva naturalmente a sovvenire chi non era colpito ed il soccorso non poteva, come non può non produrre che un malefico effetto.

Da noi il possidente, l'esercente, l'affittuario, il livellario, si trovano oggi in una condizione peggiore che non nel giorno dell'avvenuto infortunio, perchè da sette mesi in una plaga devastata, nel più misero abbandono, perchè in un luogo dove continuamente va aumentando il prezzo dei generi di prima necessità.

Sopra 442,000 lire che la pubblica beneficenza ha destinato a Bondeno, ben 300 mila sono già andate disperse a totale beneficio di ignoranti e superstiziosi contadini e di poca plebe di piazza. — Polenta, pane, brodo, carne, medicinali, alloggio, indumenti, tutto venne dispensato con una cura e con una intelligenza non comuni a tutta questa gente che poltrisce nell'ozio e che ormai esige per il lavoro una mercede non richiesta per il passato e che capisce essergli la fortuna *finalmente* toccata.

E come diversamente? Poveretti! Essi hanno pareggiato i loro debiti colla inondazione, le loro pretese sono nate colla inondazione, è quindi naturale che la inondazione sia l'argomento della pace, le piene straordinarie del Po il preavviso della cuccagna.

Sono timori, sono dolori questi che pungono sul vivo chi ha qualche cosa da difendere e mettono tanta smania in corpo da non poterli tacere.

Si vuole della legna? Si può andare impunemente e di pieno giorno nelle campagne ad abbattere alberi. Si pretende il soccorso? Ebbene il Sindaco risponda per la Beneficenza. Per tal modo le braccia non offrendosi al lavoro, questo non può essere che largamente retribuito.

Avremmo ben voluto che il povero fosse mantenuto, che il bisognoso venisse soccorso, ma del pari avremmo voluto che il proprietario fosse l'intermediario, che il beneficio passando per la di lui autorità e competenza avesse potuto concorrere in sollievo dell' agricoltura.

Oggi invece noi abbiamo il socialismo nella sua più funesta applicazione. Ogni povero può senza far nulla pretendere ed ottenere di vivere a spese della carità.

Si chiama così proteggere, soccorrere la sventura?

Il Governo non ha voluto far niente per noi; l'on. Miceli più specialmente non si è mai voluto occupare dei nostri indispensabili bisogni; l'inondati non sanno ch' ei viva; la Beneficenza non è riescita che a dispensare peculiamente e direttamente i sussidii ai poveri; ed i possidenti, fra i quali ve ne sono molti di veramente bisognosi, sono rimasti in asso.

E più spicca il disordine al pensare il momento (più prossimo di quello che ognuno non creda) quando Commissioni e Prefetto renderanno a tutti noto essere completamente esaurita la pubblica carità.

Allora chi dovrà accogliere tanta gente e trattarla in modo che il suo concorso ritorni utile alla produzione? Il possidente. Ma i mezzi dove andrà a trovarli? Come potrà distruggere i dolci ricordi di sì copiosa elargizione? Ecco il problema che hanno lasciato completamente risoluto e Governo e Commissione. Che se non dovessero correre anni di abbondante raccolta, il proprietario esausto ed avvilito, non potendo in modo alcuno trovar denari e fare i dovuti lavori nella campagna, la emigrazione sarebbe inevitabile, quando maggiori guai non dovessero succedere.

È ben vero che l'on. Senatore Pepoli a Bondeno ha parlato dei sussidii da darsi ai *terziarii* (?), agli esercenti, ai possidenti inondati fino a 200 ettari, ma coi mezzi che sono rimasti ben pochi vantaggi si otterranno.

Nè ci sembra fattibile la vagheggiata sovvenzione agli inondati della Banca popolare di Milano. E ciò per il sentimento umanitario troppo peregrino che ha inspirato quel bellissimo concetto; sentimento che mal si combina, senza il concorso del Governo, col positivismo di un Istituto d'emissione di Biglietti di Banca, il quale ha per iscopo di ottenere colla maggiore possibile certezza il rimborso del capitale unitamente ai frutti. Motivo per il quale la pubblica opinione non è tanto propensa a fondarvi delle speranze.

Certo però che se la Commissione riuscirà nel benefico scopo, i possidenti che ne potranno fruire le saranno molto grati.

Adunque a ragione si aspetta qualche soccorso serio a braccia aperte; noi siamo alle prese colle più dure difficoltà.

Libertà, moralità, ordine, stanno in diretto rapporto colla agiatezza. Alimentate questa e renderete possibili quelli. Quel Governo che trascura tali principii non può essere beneviso ed amato.

È tempo che le trepidazioni generali vengano calmate, che le note ed i tele-

grammi delle autorità locali abbiano peso, che le relazioni della stampa sieno calcolate un pochino di più; si guardi, si studii, si provveda e si giungerà a conoscere che per quanto abbiamo esposto non abbiamo avuto di mira che due cose: la verità ed il bene del pubblico.

Sed vox clamantis in deserto, poichè pur troppo si sà quanto in Italia preponderi lo spirito di partito e come esso distragga facilmente l'attenzione dagli interessi che non lo toccano davvicino.

A. S. F.

Gli armamenti dell'Austria e L'Italia

Il giornale *L'Arena* di Verona pubblica le seguenti notizie poco rassicuranti sugli armamenti d'Austria ai confini d'Italia:

« Veniamo a sapere da fonte attendibilissime, come nel Trentino si armi a tutta possa. L'intera guarnigione del Tirolo verrebbe trasportata sui confini del Regno d'Italia e scaglionata nelle valli di sbocco più importanti e più opportune.

« Il reggimento Maroicich, p. e., che era di stanza ad Innsbruk, si portò tutto a Riva e verrà disposto nella Valle di Ledro.

« Al forte di Civezzano, presidiato di consueto da quattro uomini ed un caporale, la guarnigione venne aumentata fino a parecchie compagnie.

« Si attendono dei battaglioni di cacciatori di campagna ed altre truppe, le quali finiranno a dare un' importanza abbastanza seria alla situazione.

« Se a tutto ciò si aggiungono poi le fortificazioni del Brione fra Riva e Torbole, e quelle di Val Sorda fra Valsugana e Mattarello, ognuno comprenderà che la cosa ha un carattere grave, grave assai, da non potersi disprezzare.

« È strano che l'Austria tanto sensibile e delicata per gli armamenti in Polonia, agisca in tal modo di fronte al Regno d'Italia. »

I disastri della Sicilia

I particolari che la *Gazzetta di Messina* reca in proposito sono veramente sconfortanti. Lo spazio ci vieta di riprodurli in tutta la loro desolante tristezza e non possiamo quindi che darne un breve accenno. A Castroreale, a Santa Lucia del Mele, a Tripi, a Fiumedinisi sono cadute frane trascinando seco loro case a diecine. L'intiero paese di Tripi può dirsi distrutto. A Castroreale sono crollate, secondo le ultime notizie, ventuna case. A Montalbeno Chiona, secondo un carteggio del 2 corrente, sono crollate più di cento case. Le vittime sono in numero considerevole, la miseria regna dovunque. Parecchi sinistri marittimi si ebbero a deplorare, un brigantino goletta ottomano si sommerse presso Acireale, e di tredici persone dell'equipaggio tre sole si salvarono.

Processi celebri

Senza tema d'esagerare questa può dirsi l'epoca dei processi celebri. La curiosità e la sensibilità di una parte del pubblico che si diletta del drammatico trova largo pasto di che saziarsi.

Non è molto che a Roma ebbe a palpitare seguendo l'intricato ed oscuro svolgimento del Processo Fadda. Ora è a Verona che succede lo stesso fatto ed anche a Napoli, benchè manchi il drammatico pure l'attenzione e la curiosità del pubblico non è per questo meno eccitata. Lo spazio e l'indole del giornale non ci consentono di seguire passo passo lo sviluppo di questi avvenimenti giudiziari e però siamo costretti ad accogliere le notizie più salienti ed importanti. Per oggi ne abbiamo una messe discreta. Così pel processo Fadda, di cui giorni sono accennammo a voci di revisione, apprendiamo dal *Progresso* di Napoli che fu spedita al Ministro di grazia e giustizia una lettera in cui cinque individui di Foggia dichiarano di aver saputo da Carluccio che la deposizione da lui fatta contro la Saraceni gli fu suggerita dall'ispettore di pubblica sicurezza di Bari.

Pel dramma di Verona dai giornali locali rileviamo che la perizia medica su cui si basava la prova principale del processo, ha gettato un grave dubbio sulla colpevolezza degli imputati. Il professor Selmi ha infatti dichiarato che la presenza della stricnina nelle viscere del cadavere può attribuirsi alla presenza di un alcoloide del cadavere o *ptomaine* prodotto dalla putrefazione cadaverica e non da veleno propinato.

Quanto all'affare De Mattia esso va seriamente complicandosi a danno del prete. Oltre la deposizione del Millo, il commendator Marselli, antico direttore del regio Lotto, dimostrò egli pure la facilità con cui la frode poteva eseguirsi. Altre testimonianze venute in seguito hanno esse pure aggravato seriamente l'affare del De Mattia in guisa che il fortunato vincitore non sarà forse tanto invidiato come lo fu finora.

Notizie Italiane

ROMA 7 — Il Consiglio dei Ministri adunatosi jeri in casa dell'on. Depretis, indisposto si occupò del discorso della Corona. È inesatto che se ne voglia affidare la redazione a Correnti. È probabile che ne sia incaricato invece il De Sanctis.

La *Vega* arriverà a Napoli il 15.

— Questa mattina, alle ore 10 3|4, il Santo Padre, accompagnato dalla sua nobile anticamera, è sceso nella Cappella Sistina per assistere al funerale della chiarissima memoria del defunto Pontefice Pio IX.

La messa di *requiem* è stata pontificata dal decano del Sacro Collegio eminentissimo cardinale Di Pietro.

L'assoluzione è stata fatta dal Pontefice stesso.

La musica della messa del maestro Pier Luigi Palestrina è stata cantata dai pontifici cantori della Cappella Sistina con mirabile precisione ed insieme.

Assistevano alla cerimonia gli ementissimi cardinali residenti in Roma, i vescovi assistenti al Soglio, il maestro del Sacro Ospizio principe don Francesco Ruspoli, e le altre dignità ed addetti alla Corte pontificia soliti ad intervenirvi.

Nelle tribune degl'invitati era il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

La cerimonia aveva termine sul mezzogiorno.

— Finora il Ministero nulla risolse circa la nomina dei senatori.

— È arrivato in Roma il treno di piacere con 400 viaggiatori provenienti da Parigi. Parecchie migliaia di persone li attendevano alla stazione, insieme ad un concerto municipale e ad una deputazione del Comitato pel Carnevale. L'accoglienza è stata entusiastica.

BERGAMO — L'altro ieri ha avuto luogo a Bergamo un piccolo tentativo di sommossa fra i detenuti che trovansi nella casa di pena di quella città, in causa del pane che i detenuti dicono di cattiva qualità. Le cose si sono limitate a qualche grido a lamenti e ad espressioni un po' minacciose. — Sono state prese le opportune precauzioni, e il corpo di guardia è stato rinforzato.

MONTECASSINO — È morto il reverendo padre Don Mauro Cesare Quandel, decano e professo dell'Archicenobio di Montecassino. Il Quandel, fu generale di artiglieria dell'esercito napolitano all'assedio di Gaeta.

VENEZIA — L'altro ieri il tribunale condannò a diversi giorni di carcere gli individui arrestati recentemente a Palestrina per i tumulti causati dalla miseria.

NAPOLI — Il *Progresso* annuncia che il Ministro Guardasigilli ricevette una lettera firmata da cinque individui di Foggia, i quali dichiarono aver il Carluccio detto loro che la sua deposizione contro la Saraceni gli fu suggerita dall'Ispettore di Pubblica Sicurezza di Bari. Si aggiunge che gli avvocati chiederanno la revisione del processo.

S. MARINO — Il governo della piccola repubblica per provvedere ai suoi urgenti bisogni prepara una emissione di 200,000 lire di carta-moneta.

COSENZA — si sono già raccolte 511 firme da tutta la provincia per la fondazione di un' Associazione costituzionale.

Il collegio di Cosenza è quello del ministro Miceli e la provincia non ha finora che un solo deputato di destra, l'on. Donato Morelli. Dopo il discorso del Grimaldi a Catanzaro questo sarà il fatto politico più importante che sia per avvenire nelle Calabrie.

SPEZIA — Le prove ufficiali eseguite col *Duilio* ebbero un eccellente risultato. Si è raggiunta la velocità di miglia *quattordici* e otto decimi di miglio.

TRIESTE — Autorevoli notizie da fonti diverse confermano che l'Austria procede nel Trentino a straordinarii armamenti. Si aumentano le guarnigioni delle città e dei forti.

Gli arsenali di Pola continuano alacremente i lavori.

PADOVA — Si è costituita una società per l'erezione di case operaie in Padova. Il barone Treves ha sottoscritto per Lire 20,000.

Notizie Estere

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo: Nella fortezza di Suzdaltz, provincia di Wladimiro, si è trovato un arcivescovo tenuto prigioniero da 26 anni, e due vescovi da 17 anni, a cagione delle loro opinioni religiose.

Il *Golos*, dando questa notizia invita la stampa a denunziare il fatto.

INGHILTERRA — Un telegramma annunzia che un violento uragano nelle Isole Filippine fece naufragare 25 bastimenti, fra i quali quattro fregate straniere. Vi furono molte vittime.

GERMANIA — Nell'Adunanza della libera associazione progressista Richard-Norton commentò la politica del cancelliere che mediante le trattative con la Curia romana s'alienò l'Italia, la sua più fedele alleata.

FRANCIA — L'abate Vidieu pubblica un breve scritto, nel quale egli confuta punto per punto, dal lato teologico, il libro di Dumas a favore del divorzio, che era dedicato all'abate medesimo.

Morirono altre tre persone che erano rimaste ferite nel disastro ferrovario. Ieri ebbero luogo i funerali delle vittime del disastro. Gran concorso di gente ed in ispecie di giornalisti che vollero far onore a Lambert ex redattore del *Moniteur*, che si trovò fra i morti.

STATI UNITI — Il *New Yorck Herald* aprendo una sottoscrizione in favore degli irlandesi poveri, concorse per parte sua coll'enorme somma di 100 mila dollari, circa 500 mila lire italiane.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La seduta di Sabbato andò deserta per difetto del numero legale. Crediamo che il Consiglio sarà convocato Venerdì e Sabbato prossimi.

Comitato di soccorso ai poveri:

Si avvisa che col giorno 10 corrente cesserà alla Pia Casa di Ricovero la somministrazione di minestre per conto di questo Comitato, e che nello stesso tempo la Commissione Elemosiniera distribuirà gli ultimi sussidi in proporzione ai pochi mezzi finanziari rimasti e secondo i più equi criteri.

L'inevitabile esaurimento del denaro raccolto e la stagione mitigata sono causa necessaria e giustificazione di questo provvedimento.

Il Comitato, mentre esprime la sua gratitudine a tutte quelle caritatevoli persone che per circa due mesi hanno fatto proseguire il soccorso di tanti poveri, spera che alla fine dei benefici sopravviverà la memoria degli apprestati sollievi e delle difficoltà superate.

Per i poveri. — Continuiamo a pubblicare per ordine le liste dei singoli Collettori, le cui somme furono già complessivamente registrate dal Comitato:

N. 37 — Collettrice signora Scutellari Geltrude
Ferraguti Enrico l. 50 - Scutellari Giorgio l. 20. **L. 70.**

N. 38 vuota.

N. 39 — Collettrice signora Pirani Clara
Ancona Ester l. 10 - Pirani Clara l. 40 **L. 50.**

N. 40 — Collettrice signora Gambari Luigia.
Vaccari G. P. l. 5 - A. M. l. 1. 50 - A. M. l. 2. 50 . . . . **L. 9.**

N. 41 — Collettrice signora Deliliers Carolina.
Zavaglia Teresa l. 10 - Deliliers ing. Enrico l. 10 - Felisi Ludomila l. 5 - Rizzoni Teresa l. 5 - Maffei Emma l. 5. 50 - Rizzoni Luisa l. 5 - Venturini dott. Ottorino l. 2 . . . . **L. 42. 50**

N. 42 — Collettrice signora Benadusi Teresa
Bertoni Borghi Teresa l. 5 - Marchetti Antonio l. 1 . . . . **L. 6.**

N. 43 — Collettrice signora Turchi Soffia
N. N. l. 2 - N. N. l. 1 - N. N. l. 5 - Luppis Giuseppina l. 10 - Santi Angelina l. 10 - Mistri Ermes l. 2 - Aventi contessa Paolina ved. Mistri l. 8 - Andrigo Giuseppina c. 50 - Famiglia Bordini l. 5 - N. N. l. 2 - N. N. l. 2 - Aventi contessa Chiara Poli l. 5 - N. N. l. 1 - Gardini Teresa l. 5 - N. N. c. 30 - Roveroni Maria l. 5 - Brondi Bice l. 5 - Turchi Angelina l. 6 - N. N. c. 50 . . . . **L. 70. 30**

N. 44 — Collettrice signora Dalvecchio Palmira
Pesaro Finzi Clementina l. 5 - Zamorani avv. Amilcare l. 10 - Bassani Neppi Ernesta l. 3 - Cavalieri Bice di A. l. 5 - Guerrini Giuseppina l. 5 - Pesaro Zamorani Ida l. 3 - Del-vecchio Emma l. 2. **L. 33.**

Collegio dei Procuratori di Ferrara. — Ci comunicano:

Col giorno 4 corrente mese ebbe luogo l'Adunanza ordinaria del Collegio dei Procuratori per la rinnovazione dei 4 Membri che per Legge scadevano ed appartenevano al Consiglio di Disciplina.

Avendo due del Consiglio di Disciplina dei Procuratori, che non scadevano, accettato la nomina di Membri del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati, l' Adunanza perciò dovette occuparsi della nomina di sei Membri.

Riuscirono eletti a grande maggioranza i signori avv. conte Carlo Giustiniani — avv. Domenico Borsatti — avv. Alessandro Pasetti — avv. Leone Ravenna — avv. Geno Galavotti — Borgatti avv. Agostino.

Casino dei Negozianti. — La gran festa mascherata di sabato non è venuta meno alle sue brillanti tradizioni. Potrebbe forse impallidire, paragonata alle feste turbinose *éclatantes* di qualche anno fa, ma fu sempre una bellissima festa. **300** maschere, **170** *toielettes*, **400** soci ed invitati sono già rispettabili cifre e potrebbero dare l' idea di un brio ed una animazione fenomenali se le maschere a Ferrara, in qualunque modo truccate, non rappresentassero costantemente la maschera del silenzio.

Le danze si protrassero brillantemente sino alle 8 del mattino.

Novità drammatiche. — Un telegramma da Firenze ci annunziava ieri il felice successo ottenuto a quel Teatro Nuovo da un nuovo lavoro delli signori Fiaschi e Anselmi dal titolo *Il dramma di Via Grenelle*. Ecco il testo del telegramma inviatoci dal Capocomico cav. Luigi Monti:

« Dramma *Via Grenelle* pienissimo suc-
« cesso, sedici chiamate, teatro affollatis-
« simo. Replicasi. » Monti.

E un altro telegramma stamani ci annunziava nei seguenti termini la sanzione che ebbe ieri sera il primo successo:

« Seconda recita *Dramma via Grenelle*
« teatro rigurgitante, medesimo successo.
« Si replica. »

Importazione di cereali. — Dalla *Riforma* apprendiamo che l'importazione dei cereali nell' ultima decade di gennaio ascese a 28,000 tonnellate.

Cronaca nera. — Nella notte del 6 al 7 corrente, ignoti ladri mediante chiave falsa penetrarono nella diacciarina di Mattarelli Sante posta in Via Borgonuovo, involando L. 30, da un piccolo vuoto della stadera.

Teatro Comunale. — Un magnifico teatro sabbato per la serata d' onore della signorina Emma Colonna. L' esimia artista fu fatta segno da parte del nostro pubblico alle più cordiali attestazioni di quell' ammirazione che ella ha saputo ispirare colle grazie della persona e sovratutto col suo talento artistico e quelle preziosi doti naturali, che fanno di lei la cantatrice bravissima che vede schiudersi innanzi a sè un brillante orizzonte. Ella cantò colla solita maestria l' Opera *Arrigo II*, il terzo atto del *Faust* e un *bolero* dell' Arditi di cui si volle la replica fra le più entusiastiche ovazioni. A questo pezzo, benchè esso non sia che una scialba parodia del Bolero dei *Vespri*, la signora Colonna ha saputo dare tutto il risalto e il fascino di una esecuzione mirabile.

Fu presentato alla seratante una enorme varietà di superbi fiori sotto le più leggiadre forme con nastri e fusciache ricchissime e doni preziosi. Non solo le serre di Ferrara ma quelle eziandio di Bologna, Firenze e Genova furono messe a contribuzione degli infiniti ammiratori per festeggiare ed onorare la bravissima artista.

Se i ferraresi serberanno caro e lungo ricordo di questa stagione e del principale suo ornamento, anche la signora Colonna, crediamo, dovrà serbare del nostro pubblico affettuosa e grata ricordanza.

— Ieri a sera pure, un brillantissimo teatro col *Faust* e le solite feste agli artisti, specie al Piccioli che nelle due ultime sere ha cantato invero deliziosamente. Corone d' alloro vennero presentate a lui, al baritono Nolli e al basso Narberti, e un vago mazzo di fiori venne pure offerto tra gli applausi alla signora Artelli (Siebel).

Questa sera ci si fa una bella sorpresa L'ultima rappresentazione della stagione vien data a serata d'onore della signorina Bartolucci. Quanto dire che la stagione va a chiudersi brillantemente. Si dà l' intera Opera *Arrigo II*, il divertimento danzante e il Duetto del 1° atto della *Favorita* per mezzo soprano e tenore.

Dopo l' Opera, gran veglione sino al mattino.

Tombola. — Oggi alle ore 3 pom. precise nella Piazza delle Erbe avrà luogo l' estrazione della Tombola a beneficio degli Asili Infantili del Sobborgo di S. Luca, ed assicurata in Lire italiane 1000 divisa in due premj: Cinquina filata L. 200 — Tombola L. 800.

Rettifica. — Siamo pregati di annunziare che la notizia della partecipazione del signor cavaliere Francesco Navarra alla spedizione africana del Matteucci, come appariva dalla locuzione del telegramma a noi inviato, non era in tutto perfettamente esatta. Il sig. Navarra accompagna il Matteucci in Egitto e oltre il Canale di Suez ma non potrebbe prender parte a tutto il viaggio e alle esplorazioni, ciò che gli sarebbe impedito dal bisogno di attendere ai suoi affari. Fra qualche mese egli sarà di ritorno a Ferrara.

Teatro Bonacossi. — Il veglione di ieri sera veniva abbastanza animato da alcune mascherate. Si ballò fino a giorno.

Stassera e domani sera, ballo mascherato.

Teatro Tosi-Borghi. — Popolatissima e rumorosa riescì la festa danzante in questo teatro.

Vengono annunziate altre due feste mascherate per stasera e domani.

Teatro Montecatini. — Stassera rappresentazione.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Boilettino del giorno 6 Febbraio 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Vecchi Giovanni fu Antonio, di anni 63, portiere, coniugato — Baldi Alberto fu Antonio, d'anni 33, giornaliero, vedovo.

Minori agli anni sette N. 5.

7 Febbraio

NATCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Carlini Marco fu Paolo con Osti Rosa fu Giosuè — Lombardi Francesco di Tomaso con Bacchi Virginia di Luigi.

Grandi Carlo di Gaspare con Alti Maria Rosa fu Gio3anni — Borghi Angelo di Girolamo con Cristofori Clotilde fu Sebastiano — Bontà Gio. Battista Claudio fu Angelo con Altieri Leonilde fu Francesco — Tedeschi Giuseppe di Isacco con Conigliani Virginia di Lazzaro.

MATRIMONI — Ridolfi Giuseppe, fornaio, celibe di Ferrara con Neri Rosa, affari domestici, nubile di Borgo S. Luca.

MORTI — Vicentini Gaetano fu Lorenzo, di anni 77, cuoco, vedovo — Danieli Luigi fu Giorgio, d'anni 70, giornaliero, coniugato — Artosi Luigi fu Giorgio, d' anni 35, giornaliero, celibe — Vandi Caterina fu Luigi, d' anni 70, villica, vedova — Dallolio Luigia fu Clemente, d' anni 44, villica, coniugata.

Minori agli anni 7 N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

7 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° — 1.°8 C
Alt. med. mm. 762.96	» mass.° + 6. 3 »
Al liv. del mare 765.11	» media + 2. 2 »
Umidità media: 76°. 2	Venti dom. ONO

Stato del Cielo:
Quasi Sereno, Nebbia

8 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° mi.° — 1°, 1 C
Alt. med. mm. 760, 02	» mass.° + 4, 3 »
Al liv. del mare 762,17	» media + 1, 3 »
Umidità media: 76°, 9	Ven. dom. ONO

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
9 Febbraio — ore 12 min. 17 sec. 47
» » Temp. minima — 0.° 8, C

REGIO LOTTO

Estrazioni del 7 Febbraio 1880

FIRENZE . . .	63	74	18	30	33
BARI	16	25	13	61	68
MILANO. . . .	7	23	60	34	53
NAPOLI . . .	33	24	45	18	40
PALERMO . . .	54	62	55	51	67
ROMA	44	68	84	51	24
TORINO . . .	1	79	8	23	41
VENEZIA . . .	63	40	43	58	89

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Il conte cav. Augusto Ronchi, Ada, Giuseppe, Ferruccio, Enea Fochessati, cui mancò nel giorno 4 corrente mese la dilettissima loro rispettiva moglie e madre Selene Bonoris vedova Fochessati, esprimono i sensi della più profonda gratitudine a tutte quelle persone che amorevolmente si interessarono della salute della cara estinta, durante la sua penosa infermità, e rendono grazie a quanti accompagnandone la salma all' estrema dimora ne vollero più onorata la memoria.

ESPURGO POZZI NERI

Si fa noto a chiunque che il sig. Enrico Davia si è ritirato dalla Rappresentanza della Società Anonima Ferrarese in partecipazione per l' espurgo pozzi neri, e che detta qualifica dal 1° Febbraio anno corrente verrà assunta dal sig. Luigi Menegatti: il quale all' uopo stabilisce i suoi recapiti nel Negozio dell' orologiaio Ezio Emgaresi in Piazza del Commercio, e nel Negozio pure da orologiaio di proprietà Felloni Antonio posto in via Mazzini, già Sabioni. Ivi potranno i singoli interessati inoltrare le ordinazioni sia per espurgo sia per materie da ingrasso.

Ferrara 24 Gennaio 1880.

L' IMPRESA

AVVISO

Dottor DEMPSTER

Medico Dentista Inglese proveniente da Napoli e Venezia si fermerà per pochi giorni a Ferrara arrivando il giorno 9 corrente mese.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 7. — Si dice che il ministro della marina sia dimissionario.

Parigi 7. — Il *Telegraph* dice che Jaureguiberry voleva dimettersi, ma alcuni amici intervennero, facendo osservare che Brisson, presidente della Commissione del bilancio, aveva espressamente rimossa la questione di fiducia. Si spera quindi che il ministro non si dimetterà.

Spezia 7. — Oggi il *Duilio* fece le prime prove ufficiali con completo carico e munizioni; esso raggiunse la celerità di 15 miglia all' ora. I risultati si considerano soddisfacentissimi.

Roma 8. — Cretzulesco, ministro della Rumania presso S. M. il re d' Italia, è arrivato oggi a Roma. Al palazzo della Legazione si inalberò per la prima volta la bandiera tricolore rumena.

Napoli 8. — Stanotte aumentò l' eruzione del Vesuvio. Copiose lave scendeano lungo il cono.

Milano 8. — Oggi in occasione della

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

commemorazione dei caduti il 6 febbraio 1833, la Società della fratellanza artigiana, ex-repubblicana, si recava al cimitero a deporre una corona.

La questura intimò la consegna della corona perchè portante un nastro coll' iscrizione: « *fratellanza repubblicana.* » Dopo lieve colluttazione la corona rimase in pezzi in potere del delegato ed il nastro in mano della Società.

Il portatore della corona è stato arrestato e tosto rilasciato in seguito alle sue spiegazioni.

Il corteo giunse al cimitero senz' altro incidente.

Roma 8. — Il ministro Baccarini si recherà martedì a Milano per occuparsi personalmente degli affari relativi alle ferrovie dell' Alta Italia.

Parigi 8. — Il *Temps* rettificando le informazioni di alcuni giornali, dice che Saint Vallier ambasciatore a Berlino espresse officialmente il desiderio di continuare le funzioni dichiarando che la dimissione non ebbe un carattere ostile al nuovo gabinetto. In seguito a queste spiegazioni, Grevy e Freicinet accettarono il ritiro delle dimissione date.

(Non ancora pubblicati)

***Roma* 7 — *Londra* 6** — (Camera dei comuni). Stanhope rispondendo ad un' interpellanza dice, che la corrispondenza russa scoperta a Cabul, dopo matura riflessione, si credette opportuno, nel pubblico interesse di non inserirla nel *Libro azzurro*, nè indicarne il contenuto.

***Londra* 6** — Il *libro azzurro* contiene un dispaccio di Roberts in data 22 novembre scorso anno che constatava l' accordo completo di Sheere-Alì con la Russia, soggiungendo che la rottura della pace coll' Afganistan sventò una grave complicazione contro l' impero.

***Liverpool* 7.** — Whitley, conservatore, è stato eletto deputato.

***Londra* 7.** — *Camera dei Comuni.* Northcote dice che il ministero prenderà misure per soccorrere l' Irlanda. Molti deputati irlandesi attaccano il ministero e domandano che si facciano prestiti agli affittaiuoli, e così si intraprenderanno i lavori pubblici. La votazione dell'indirizzo non ebbe ancora luogo.

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. N. 6.

Prezzi dei generi verificati dall' 1 all' 8 Febbraio 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo		Massimo		Dazio consumo	
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Frumento fino . . . . il Quint.	36	25	36	50	—	—
„ buono merc. (cons. fine corr. mese) „	36	—	36	15	—	—
„ inferiore . . . . „	—	—	—	—	—	—
„ del Polesine . . . . „	33	50	34	50	—	—
Formentone Ferrarese . . . . „	27	25	27	50	—	—
„ del Polesine . . . . „	28	—	28	25	—	—
„ di Romagna . . . . „	—	—	—	—	—	—
„ Estero . . . . „	22	50	23	50	—	—
Avena ferrarese . . . . „	26	—	27	—	1	50
„ del Polesine . . . . „	25	50	26	—	1	50
Fagioli bianchi . . . . „	37	—	38	—	1	—
„ colorati . . . . „	34	—	35	—	1	—
Orzo . . . . „	27	—	28	—	1	—
Ceci . . . . „	30	—	32	—	1	—
Favino . . . . „	31	—	32	—	1	—
Canapa di primaria qualità . . . . . „	111	56	113	—	—	—
„ buona . . . . „	104	31	107	21	—	—
„ comune . . . . „	98	52	101	42	—	—
Scarti di canepa . . . . „	81	13	84	03	—	—
Canaponi . . . . „	78	24	81	13	—	—
Stoppe . . . . „	69	54	73	89	—	—
Fieno . . . . „	8	50	9	—	1	—
Erba medica . . . . „	8	50	9	—	1	—
Paglia . . . . „	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo . . . . . „	180	—	240	—	8	—
„ „ vecchio . . . . „	285	—	300	—	8	—
Vino nostrano 1ª qualità . . . . l' Ettol.	40	—	45	—	6	50
„ 2ª qualità . . . . . „	30	—	35	—	6	50
Uva pigiata forte . . . . „	—	—	—	—	3	20
„ dolce . . . . „	—	—	—	—	3	20
Riso cimone glacè . . . . . . il Quint.	57	—	58	—	4	30
„ cima . . . . „	53	—	55	—	4	30
„ Fioretto . . . . „	50	—	52	—	4	30
„ indiano . . . . „	—	—	—	—	4	30

	Minimo		Massimo		Dazio consumo	
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.
Olio di Oliva fino . . . . . . il Quint.	170	—	190	—	9	10
„ dell' Umbria . . . . „	—	—	—	—	9	10
„ delle Puglie . . . . „	130	—	140	—	9	10
„ dell' Abruzzo . . . . „	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco . . . . „	370	—	400	—	8	—
„ S. Domingo . . . . „	330	—	340	—	8	—
„ Bahia . . . . „	305		315	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità . . . . „	165	—	168	—	6	—
„ in polvere . . . . „	155	—	157	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 fusto compreso . . . . . . „	166	—	168	—	17	50
„ Naz. di cent. 94/95 senza fusto „	164	—	166	—	17	50
Petrolio in barili . . . . „	72	—	73	—	4	55
„ in cassetta . . . . „	69	—	70	—	4	55
Zocca mezzana forte . . . . „	3	—	3	50	—	30
„ dolce . . . . „	2	50	3	—	—	30
Pali forti . . . . il Cento	30	—	43	—	3	—
„ dolci . . . . „	25	—	32	—	2	10
Fascine Forti . . . . „	22	—	24	50	2	10
„ dolci . . . . „	15	—	17	50	1	50
„ forti ad uso bolognese . . . . . „	30	—	35	—	4	20
Carne di bue . . . . il Chilog.	1	50	1	60	0	15
„ di vacca . . . . „	1	20	1	60	0	15
„ di vitello . . . . „	1	55	1	95	0	15
„ di castrato . . . . „	1	20	1	50	0	15
„ di pecora . . . . „	1	20	1	40	0	15
„ di agnello . . . . „	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani . . . . il Quint.	—	—	—	—	senza	
„ di Romagna . . . . „	134	74	137	64	dazio	
„ del veneto . . . . „	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 50 a 22 45 — Argento da 112 50 a 112 25